

## **Pellegrinaggi di carità: dicembre 2024 – gennaio 2025.**

**Dal 27 dicembre 2024 al 2 gennaio 2025:** Tre i furgoni dell' A.R.P.A.: il primo con Paolo, che guiderà il convoglio, assieme a Giampiera e Alda; il secondo con Gerry, Angelo e Nicola; il terzo con Fabio, Silvia e Maria Angela. Poi ci sono i furgoni di: Roberto e Sonia da Bergamo; Vincenzo e Mariuccia da Trento; Cristian e Tania da Piacenza; Erik e Barbara da Castello di Fiemme (TN); Claudio, Massimo e Piergiorgio da Modena; Pierpaolo, Silvano e Renzo da Novara. Da Omegna ci sono 5 furgoni guidati da Antonio Zanella. C'è anche 1 pulmino guidato da Emanuela con Don Enrico Marelli, Responsabile Comunità Pastorale "San Francesco d'Assisi di Monza, Tommaso, Barbara, Valeria e Stefania. In totale 45 volontari alla guida di 14 furgoni e 1 pulmino.

\* **Venerdì 27 dicembre.** Ci siamo, è l'ultimo convoglio dell'anno. Tutto è stato preparato e organizzato per questo viaggio. Partiamo dal magazzino di Pescate con i 3 furgoni A.R.P.A., per una parte del gruppo il ritrovo è presso il Santuario della Madonna del Frassino a Peschiera per la S. Messa delle 9. Don Enrico concelebra e il sacerdote celebrante ci dà il benvenuto, ci augura un buon viaggio e ci invita a continuare in questa missione. Il resto del gruppo lo troveremo all'area di servizio Gonars, prima di Trieste. Uno spuntino veloce e si parte. Ci attendono alcune ore di viaggio per arrivare a Gospic, all'hotel Maki. Le strade sono pulite e arriviamo in albergo senza problemi. Una cena allegra e conviviale ci rilassa dalle lunghe ore di viaggio.

\* **Sabato 28 dicembre.** E' notte fonda, sono le 4 e siamo tutti pronti sui furgoni per iniziare le ultime ore che ci separano da Medjugorje. I furgoni di Paolo e Fabio escono a Bisko per lasciare un po' di aiuti a Suor Zorka per la sua comunità e la comunità Cenacolo dei ragazzi di Ugljane (ci hanno chiesto una lavatrice che porteremo nel prossimo viaggio). Ripartiamo e per le 8 siamo alla dogana croata per la pesatura. Tutto si svolge velocemente, entriamo nella dogana bosniaca. Anche qui non ci sono intoppi e dopo i soliti controlli e aver ricevuto i documenti doganali alle 9,30 possiamo partire. Qui salutiamo il gruppo di Omegna che alloggia in un'altra pensione e farà gli scarichi nella zona di Sarajevo. Verso le 10 arriviamo a Medjugorje nella pensione MIR, vicino alla chiesa. Alle 11 partecipiamo alla S. Messa degli italiani nella cappella dell'adorazione, celebrata da Don Daniele della Comunità Nuovi Orizzonti. Dopo pranzo andiamo alla Comunità Cenacolo dei ragazzi per scaricare il furgone di Pierpaolo. Passiamo poi al Magnificat per partecipare al Rosario e all'apparizione della Madonna a Marija. La Gospa ha pregato sui presenti e per la pace nel mondo. Alle 19 partecipiamo all'adorazione eucaristica che si svolge in chiesa che è strapiena.

\* **Domenica 29 dicembre.** Passiamo la giornata a Medjugorje quindi facciamo tutto con più calma. Alle 7,45 la colazione e alle 9 la S. Messa al capannone giallo che è affollato di italiani. Non tutti riusciamo a prendere posto. Il giovane sacerdote che presiede la S. Messa tiene una bella omelia sulla Sacra Famiglia. Ci rechiamo poi sul Podbrdo per salire pregando il S. Rosario. Paolo inizia la preghiera e Don Enrico commenta i misteri con parole profonde che toccano i nostri cuori. E' una grazia avere il sacerdote con noi. Poi è il momento della preghiera personale ai piedi della statua della Madonna. Scendiamo e ci ritroviamo tutti in pensione per il pranzo. Il pomeriggio è molto intenso, la prima tappa è alla Casa dello Spirito Santo o di S. Giuseppe fondata da don Primo Martinuzzi dove Laura ci racconta la storia della comunità e di Don Primo. Attualmente ci sono 10 ragazze con problemi psichiatrici che vengono ospitate per la riabilitazione. Seconda tappa al Maika Krispina (ragazze madri), qui troviamo Suor Lidja e

Suor Iva, ascoltiamo la sua testimonianza su questa comunità che ospita donne che hanno avuto tanti problemi in famiglia, che hanno avuto il coraggio di cercare aiuto per ricostruire la loro vita. Suor Lidja ha partecipato all'oppressione della milizia nei primi giorni delle apparizioni. Grazie alla provvidenza riescono a continuare nel progetto di aiuto alle donne. I parrocchiani di Don Enrico hanno raccolto dei soldi che ha donato all'A.R.P.A. per le Comunità in difficoltà. Paolo e Don Enrico li hanno divisi tra la Comunità di Don Martinuzzi perché si comprino la carne e qui alle ragazze madri a Suor Iva e Suor Lidia. Salutiamo le suore e andiamo in parrocchia per partecipare alle funzioni serali. Dopo cena organizziamo gli scarichi per il giorno dopo.

\* **Lunedì 30 dicembre.** Partiamo alle 7,30 per scendere a Mostar. Andiamo all'associazione SOS Kinderdorf, dove Mariuccia scarica una parte del suo carico e i pacchi preparati per le famiglie che segue. All'associazione anziani scarichiamo il furgone di Roberto, al pensionato anziani quello di Erik, alla cucina popolare ovest e alla cucina popolare est il contenuto del furgone di Fabio. Rimangono ancora 2 scarichi, alle 11 dobbiamo trovarci al Centro Sociale dove scarichiamo i 170 pacchi famiglia preparati dai volontari del nostro magazzino di Pescate e i 51 pacchi per famiglie più numerose preparati da Mirella di Finale Emilia. La direttrice ci dice che le famiglie bisognose sono in aumento e ci chiede se è possibile aumentare la quantità dei pacchi. Ci farà sapere più avanti quanti pacchi in più saranno necessari. Salutiamo il personale della struttura e andiamo all'orfanotrofio Casa Egitto, dove lavora anche la nostra interprete Djenjta. Abbiamo scaricato una lavatrice, un'asciugatrice e un frigorifero. Per ringraziarci di quanto abbiamo portato ci hanno preparato un rinfresco che accettiamo molto volentieri, vista l'ora di pranzo. Nel frattempo sono arrivati anche i bambini che erano a scuola e la gioia di tutti è completa. Giochiamo con loro, Mariuccia ha portato un po' di dolci e dei peluche, i loro occhi si illuminano. Abbiamo ancora uno scarico all'ospedale psichiatrico di Stolac, dove svuotiamo il rimanente del furgone di Mariuccia. In questa struttura sono ospitate 165 persone di cui 40 sono allettate. Hanno bisogno di tutto: alimenti, materiale igienico, pannoloni, lenzuola, traverse e biancheria. Siamo riusciti a portare un po' di quanto avevano chiesto, nei prossimi viaggi faremo il possibile per portarne altro. Il direttore ci ringrazia molto per la nostra assiduità nel ricordarci di loro. Ritorniamo a Medjugorje e, a conclusione di questa giornata, Don Enrico celebra la S. Messa nella cappella delle ragazze madri. Un momento intimo di raccoglimento e ringraziamento per le emozioni vissute oggi. Torniamo in pensione e qualcuno partecipa alle funzioni serali.

\* **Martedì 31 dicembre.** Giornata da vivere a Medjugorje. Il programma prevede la Via Crucis sul Krizevac, ma non tutti se la sentono di affrontare la salita, così ci dividiamo in 2 gruppi: Don Enrico guida il S. Rosario e la Via Crucis intorno al Cristo Risorto, mentre Paolo guida l'altro gruppo salendo il Krizevac pregando e riflettendo sulla passione di Gesù. E' ancora presto e non ci sono molti gruppi, abbiamo così il tempo di vivere questa preghiera in raccoglimento. Sotto la Croce ci prendiamo un po' di tempo per la preghiera personale e per ricordare tutte le persone che hanno fatto parte dei convogli e per i tanti benefattori che non ci fanno mancare il loro sostegno. Ci ritroviamo tutti in pensione per il pranzo. Nel pomeriggio l'appuntamento è alle 16 presso la casa Fondazione di Maria gestita da Suor Teresiana e da due consorelle, dove ci aspetta Mons. Guido Gallese, Vescovo di Alessandria che celebra per noi la S. Messa affiancato da Don Enrico. Altro momento intenso. Ritorniamo in pensione per una cena veloce, per le 20,30 dobbiamo essere alla Comunità Cenacolo per partecipare alla Veglia di fine anno. Le porte verranno aperte alle 21, c'è già un grande numero di giovani e adulti che aspettano. Passa il tempo e la folla aumenta, ci staremo tutti? Finalmente si entra, cerchiamo di

prendere i posti tutti vicini ma non riusciamo, siamo un po' sparpagliati. Dopo le testimonianze dei ragazzi inizia la S. Messa, ci sono tantissimi sacerdoti, segue l'adorazione a Gesù. Dopo la benedizione con Gesù Eucarestia nella sala esplose la gioia con lo scambio degli auguri per il nuovo Anno. Ritorniamo in albergo per il brindisi di buon anno con il nostro gruppo.

\* **Giovedì 1 gennaio 2025.** Alle 9 partecipiamo alla Messa degli italiani al capannone giallo presieduta da Mons. Cavalli che fa una bella omelia con aneddoti personali. Andiamo poi a fare gli ultimi scarichi di quanto rimasto sui furgoni presso la Comunità Ferita di Suor Kornelija e alla Comunità Nuovi Orizzonti che ospitano tre famiglie ucraine e una famiglia croata, tutte con tanti figli. Portiamo i documenti firmati al Majcino Selo che segue le nostre pratiche doganali. Pomeriggio libero: alcuni vanno alla Comunità Cenacolo per sentire la testimonianza di due persone. Altri vanno a Siroki Brijeg a pregare sulla tomba dei 30 frati francescani uccisi il 7 febbraio 1945.

\* **Giovedì 2 gennaio.** Come augurio di buon viaggio iniziamo la giornata con la S. Messa alle 6 presso la cappella della Comunità Ferita di Suor Kornelija. Ci ritroviamo tutti, compreso il gruppo di Omegna. La Messa è presieduta da Don Enrico e da altri due sacerdoti della zona di Bergamo che erano nel nostro stesso albergo. Dopo una tripla benedizione e aver benedetto gli oggetti ricordo e i furgoni, partiamo per il lungo viaggio verso l'Italia. Non troviamo intoppi, il tempo è stabile, niente neve anche se è prevista verso sera. A quell'ora saremo già a casa. Alcune tappe per i rifornimenti di benzina e spuntini. Verso le 17 siamo all'area di servizio di Arino, ci salutiamo, ognuno prenderà la propria direzione verso casa. Ringraziamo tantissimo la Regina della Pace e San Giuseppe che con la Santissima Trinità ci proteggono e ci aprono le strade. Grazie per tutti i doni che abbiamo ricevuto. Grazie ancor più a tutti coloro che con le loro offerte ci hanno permesso di riempire i furgoni e portare a tanti poveri un po' di gioia e di speranza.

**\*\* Cosa hanno fatto i 5 furgoni, dal numero 10 al 14, guidati da Antonio Zanella, che a Medjugorje risiedono in un'altra pensione? Ecco quanto ci raccontano Antonio e Silvia.**

\* **Sabato 28.12.2024.** Nel primo pomeriggio scarichiamo il furgone 14 all'associazione Marijine Ruke di Medjugorje, la quale sostiene con beni di prima necessità circa 600 famiglie della zona e aiuta anche il paese di Jablanica colpito dalla terribile alluvione dell'ottobre 2024.- Il furgone n. 14 fa poi un secondo scarico al Majcino Selo (Villaggio della Madre).

\* **Domenica 29.12.2024.** Alle 07.00 partenza per Livno. Qui il furgone 10 scarica una piccola parte alle Suore Ancelle di Gesù Bambino e i rimanenti  $\frac{3}{4}$  vengono consegnati ai volontari della Croce Rossa locale, la quale si impegna a confezionare e distribuire pacchi con beni di prima necessità alle famiglie in estrema difficoltà che vivono nei dintorni. In via eccezionale a 4 di noi viene concesso di far visita a due di queste famiglie. La prima è composta da due anziane sorelle Branka e Stanka. La loro casa è una sola stanza con assi di legno come pavimento e vecchi tappeti utilizzati come piastrellatura, una vecchia cucina economica viene utilizzata sia per riscaldarsi che per cucinare. A loro manca tutto, specie il cibo e anche medicine a causa di vari problemi di salute. Ma la cosa che più ci ha colpito è stata la gioia per aver ricevuto la nostra visita e ci rendiamo conto che il calore umano e l'affetto conta tanto quanto l'aiuto concreto. La seconda famiglia ha 5 figli mediamente piccoli. La spiacevole sorpresa è stata trovarli al freddo. Per riscaldarsi, hanno una piccola stufa a legna ma senza legna da bruciare se non qualche legnetto di fortuna. Il cuore ha preso il sopravvento, senza troppe parole abbiamo

comprato la legna che serviva dividendo la spesa tra noi 4 e ci siamo resi conto che in realtà serviva anche un'altra stufa, anche usata (già trovata e pronta per il prossimo viaggio umanitario del 28/01/2025).

\* **Lunedì 30.12.2024.** Partenza per Sarajevo. Arriviamo nella sede dell'Associazione "Sprofondo" presso la parrocchia San Francesco. Ci accoglie la responsabile dell'associazione, signora Hajrija, la quale ci mette di fronte ad una realtà drammatica per ciò che riguarda le cure oncologiche, molto spesso sospese per mesi negli ospedali. Scarica il furgone 13. Oltre al cibo e al materiale igienico e sanitario, chiedono anche Kit completi per controllare la glicemia e medicinali per malati terminali. Seconda tappa a Gromiljak nella Casa dell'Annunciazione, dove scarica il furgone n. 12 per le Suore e anche per la Mala Skola di Vares e le famiglie povere di Olovo. Terza tappa a Fojnica presso l'ospedale psichiatrico Drin, dove scarica il furgone 11. E' una struttura molto grande, ricca di amore per il prossimo, debole strutturalmente per mancanza di fondi ma gestita in modo sorprendentemente e miracolosamente bene. Viene definito ospedale psichiatrico ma in realtà accoglie diverse tipologie: un piano accoglie le persone che hanno bisogno di un primo soccorso, un secondo piano accoglie malattie fisiche di diverse entità non gestibili nelle loro abitazioni a causa dell'estrema povertà in cui vivono queste persone, al terzo piano sono ricoverati bambini e ragazzi affetti da autismo e altre malattie simili e infine il quarto piano accoglie ragazzi e adulti con gravi disturbi psichiatrici. Alle persone che non hanno disturbi molto gravi, viene concesso, con il sostegno di specialisti, di vivere all'esterno della struttura in Case-Famiglia, per donare loro uno stile di vita meno ospedaliero e più stimolante. Nella struttura c'è un laboratorio dove le persone con meno difficoltà possono fare dei piccoli ma graziosi lavoretti, come pantofole e borsette, con tessuti di fortuna. Questo per dare loro stimoli e per farli sentire utili. Nonostante il forte impegno di volontari e sanitari, questa struttura riversa in uno stato di bisogno estremo. Oltre ai beni di prima necessità come cibo, materiale per l'igiene, abiti (principalmente tute, pigiami e intimo), serve con una certa urgenza materiale ortopedico, medicinali di ogni tipo, materiale medico sanitario come disinfettanti, cerotti, bende, garze ecc. Serve anche materiale di sartoria come stoffe e filo per cucire. Rientriamo a Medjugorje per cena. Per il resto abbiamo partecipato ai momenti di preghiera con il gruppo di Paolo e insieme siamo tornati in Italia il 2 gennaio.

#### **PROSSIME PARTENZE PREVISTE:**

28/01 - 5/02 - 16/03 - 16/04 - 23/04 - 26/05 - 23/06 - 16/07 - 23/07 - 13/08 - 10/09 - 15/10 - 12/11 - 4/12 - 28/12

#### **INCONTRI DI PREGHIERA:**

**LECCO:** Ogni ultimo lunedì del mese nel Santuario della Vittoria alle 20,30: S. Rosario e una bella ora di adorazione eucaristica.

**CASATENNOVO:** Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

**Per contatti rivolgersi a:** Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 - 23855 PESCATO (LC) - Tel. 335-6561611 - e-mail: [arpa.bonifacio@gmail.com](mailto:arpa.bonifacio@gmail.com)

**Eventuali aiuti e offerte inviarli a :** A.R.P.A. Associazione Regina della Pace - ODV (*stesso indirizzo*):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (**NUOVO IBAN**):

**IT13Q0569665590000065708X88**

*Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito:  
[www.associazionereginaadellapace.org](http://www.associazionereginaadellapace.org) e sul sito [www.rusconiviaggi.com](http://www.rusconiviaggi.com)*